

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4384 del 07/08/2026
Oggetto	PROCEDIMENTO MOPPA4814 (2447/S) - ACETIFICI ITALIANI MODENA SRL - Rinnovo di concessione preferenziale con aumento del volume di prelievo e modifica dell'uso ad industriale, igienico-assimilati ed irrigazione agricola per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO).
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4584 del 07/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Area Demanio Idrico
Responsabile adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sette AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

AREA DEMANIO IDRICO

OGGETTO: **PROCEDIMENTO MOPPA4814 (2447/S) - ACETIFICI ITALIANI MODENA SRL** - Rinnovo di concessione preferenziale con aumento del volume di prelievo e modifica dell'uso ad industriale, igienico-assimilati ed irrigazione agricola per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO). REGOLAMENTO REG. n. 41/2001 artt. 18, 31.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- la legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti);
- il Decreto Legislativo 3/4/2006, n. 152 e ss. mm. ii. (Testo unico ambientale);
- il Decreto Legislativo n. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la Legge Regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156;
- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- la Legge Regionale 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005;
- la Legge Regionale 2 /2015, in particolare l'art.8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- la Legge Regionale 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17;
- la Direttiva europea 2000/60/CE ("Water Frame Directive");
- le deliberazioni dell'Autorità di Bacino del Fiume Po n. 8/2015 (Direttiva Derivazioni) e n. 3/2017 (Direttiva per la valutazione del rischio Ambientale connesso alle derivazioni idriche)
- il Decreto della Direzione Generale per la salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente n. 29/STA del 13/02/2017;
- la delibera n. 4 del 20/12/2021 della Conferenza istituzionale permanente dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po di adozione del Piano di gestione Acque del distretto idrografico 2021;
- il decreto n. 94 del 27/07/2022 dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po (Adozione di misure di salvaguardia nelle more dell'approvazione del II aggiornamento del Piano di Gestione Acque del Distretto idrografico del fiume Po per il ciclo sessennale di pianificazione 2021 – 2027);
- le deliberazioni della Giunta Regionale Emilia-Romagna nn. 787/2014, 65/2015, n. 1781/2015, n. 2067/2015, n. 1195/2016, n. 2293/2021 e n. 1060/2023;
- la deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la D.D.G. Arpae n. 151/2025 "Direzione Generale. Revisione Assetto organizzativo generale dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) di cui alla D.D.G. n. 130/2021. Approvazione Assetto organizzativo generale ed invio alla Giunta Regionale";
- la D.G.R. n. 31/2026, con la quale è stato approvato l'assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. Arpae n. 151/2025;
- la D.D.G. Arpae n. 14/2026 del 13/02/2026 Direzione Amministrativa. Modifica dell'assegnazione organizzativa di alcuni incarichi di funzione a seguito della revisione dell'Assetto organizzativo generale e analitico dell'Agenzia;
- la DET-2026-123 del 24/02/2026 - Direzione Amministrativa. Servizio Risorse Umane. Modifica assegnazione del personale a seguito della revisione degli assetti organizzativi di Arpae;
- la D.D.G. Arpae n. 7/2026 con cui sono stati, da ultimo, approvati l'assetto organizzativo

analitico ed il Manuale organizzativo di Arpae Emilia- Romagna;

- la DET-2026-160 del 04/03/2026 Area Demanio Idrico. Recepimento disposizioni contenute nella D.D.G. n.7/2026 relativamente all'Area Demanio idrico e nella D.D.G. n.14/2026 in merito all'assegnazione all'Area Demanio idrico degli incarichi di funzione istituiti per la gestione del demanio idrico. Approvazione dell'assetto organizzativo di dettaglio dell'Area Demanio idrico;

- la D.D.G. Arpae n. 3/2026 "Approvazione del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2026-2028 che include la Sottosezione "Rischi corruttivi e trasparenza";

- la D.D.G. Arpae n. 26/2026 "Direzione Generale. Conferimento incarico dirigenziale di Responsabile Area Demanio idrico nei confronti della Dott.ssa Donatella Eleonora Bandoli";

- la DET-2026-491 del 30/06/2026 Approvazione dell'Assetto organizzativo dell'Area Demanio idrico a seguito della revisione degli incarichi di funzione disposta con D.D.G. n. 65/2026. Conferimento incarichi di funzione "Sezione regionale - Settore Aree e coordinamento relativi Poli specialistici" e "Sezione regionale - Settore Acque e coordinamento relativi Poli specialistici".

RICHIAMATA:

- la determina n. 8718 del 21/06/2005 con cui è stata assentita alla ditta ACETIFICI ITALIANI MODENA SRL (C.F. 02258300363) la concessione preferenziale ai sensi dell'art. 50 comma 1 della L.R. n. 7/2004, valida fino al 31/12/2005, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in Comune di Carpi (MO) mediante n. 2 pozzi ad uso igienico-assimilati, posti su terreno di proprietà del richiedente censito al Foglio 166 Mappale 30 del N.C.T., con portata massima pari a 1 l/s e per un quantitativo prelevabile annuo di 880 mc (codice pratica MOPPA4814) e la successiva istanza di rinnovo, pervenuta entro i termini di validità, con variante nella destinazione d'uso ad industriale, igienico-assimilati ed irrigazione area verde;

- la determina n. 2723 del 12/03/2008 con cui, in pendenza dell'istruttoria di rinnovo, è stata disposta una variante non sostanziale consistente nella sostituzione dei due pozzi esistenti con un pozzo da realizzare sul medesimo foglio e mappale;

PRESO ATTO, mediante nota di aggiornamento acquisita con prot. n. 101119 del 04/06/2025, che:

- i due pozzi preesistenti sono stati regolarmente tombati secondo le prescrizioni disposte al comma b art. 12 del sopra citato atto di variante;

- i quantitativi di prelievo richiesti sono stati rideterminati in 13.000 mc/a complessivi, di cui 7.000 mc/a ad uso industriale (produzione aceto), 5.000 mc/a per il lavaggio superfici/attrezzature e 1.000 mc/a per l'irrigazione dell'area verde aziendale;

- la portata massima del prelievo è di 3 l/s;

DATO ATTO:

- dell'avvenuta pubblicazione della predetta domanda sul BURERT n. 174 del 02/07/2025 senza che nei termini previsti siano state presentate domande concorrenti o siano pervenute opposizioni, osservazioni o impedimenti al rilascio del provvedimento di concessione;

- che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso industriale, igienico-assimilati e piscicoltura, irrigazione di attrezzature sportive e aree destinate a verde pubblico;

- che in data 18/06/2026 è stata inoltrata richiesta per l'acquisizione della documentazione antimafia mediante consultazione della Banca Dati Nazionale Unica della Documentazione Antimafia (BDNA) ai sensi del d.lgs. n. 159/2011;

PRESO ATTO che il legale rappresentante e gli altri soggetti sottoposti a verifica antimafia hanno trasmesso dichiarazione sostitutiva di comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 89 del codice antimafia, assunta a prot. 109857 del 16/06/2026;

ATTESO che, in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*" di cui alla "*Direttiva Derivazioni*", la derivazione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il volume di risorsa idrica richiesto in concessione, pari a 13.000 mc/a complessivi, risulta coerente con il fabbisogno idrico per gli utilizzi dichiarati;

DATO ATTO che:

- con nota n. 108808 del 17/06/2025 questa Agenzia ha indetto la Conferenza di Servizi per l'acquisizione dei pareri di competenza;

- in esito alla Conferenza risulta acquisito il parere dell'AUSL di Modena (prot. n. 163098 del 15/09/2025), che ha dettato le prescrizioni contenute nel disciplinare allegato, parte integrante della presente determinazione;

- ai sensi dell'art.14 bis comma 4 della Legge n. 241/1990, la mancata comunicazione del contributo da parte della Provincia di Modena equivale ad assenso senza condizioni;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto quanto dovuto a titolo di spese istruttorie;

- in data 15/06/2026 ha provveduto ad integrare il deposito cauzionale per complessivi € 2.874,72;

- ha versato quanto richiesto a titolo di canone per l'anno corrente risultando altresì in regola con il dovuto per l'uso pregresso della risorsa;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi al rilascio della concessione cod. pratica MOPPA4814;

DATO ATTO della regolarità amministrativa del presente atto e dell'assenza in capo all'adottante di conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di assentire** alla ditta ACETIFICI ITALIANI MODENA SRL (C.F. 02258300363) il rinnovo della concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea cod. pratica MOPPA4814, con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente profondità di m 83 da p.c.;
 - ubicazione del prelievo: Comune di Carpi (MO), Foglio 166 Mappale 30, coordinate UTM RER X=645830 Y=957668, su terreno di proprietà del concessionario;
 - destinazione della risorsa ad uso industriale (7.000 mc/a), igienico-assimilati (5.000 mc/a), irrigazione area verde aziendale (1.000 mc/a) per complessivi **13.000 mc/a**;
 - portata massima pari a 3 l/s;
2. **di stabilire** la scadenza della concessione al **31/12/2034**;
3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario ed acquisito con prot. n. 109857 del 16/06/2026;
4. **di dare atto** che l'importo del canone previsto per l'anno 2026 è pari a **€ 2.874,72**;
5. **di dare atto** che è stato costituito un deposito cauzionale nella misura complessiva di € 2.874,72;
6. **di notificare** il presente provvedimento tramite posta elettronica certificata;
7. **di dare atto** che il presente provvedimento è pubblicato sul sito dell'Amministrazione concedente, sulla base degli indirizzi interpretativi di cui alla d.G.R. 2335/2022 rispetto al d.lgs. 33/2013, e ai sensi del Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae;
8. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
9. **di dare atto** che sarà dichiarata la decadenza dalla concessione qualora dalle verifiche antimafia dovesse successivamente risultare, a carico del concessionario, la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'articolo 67 del d.lgs. n. 159/2011;
10. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;

11. **di dare atto** che il Responsabile del procedimento è il Dr. Tommaso Taticchi Mandolini Borgia e che non sussiste conflitto di interessi, neanche potenziale, con l'interesse sotteso all'esercizio della funzione e con l'interesse di cui è portatore il destinatario del presente provvedimento;
12. **di dare atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e ss. r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica ai sensi dell'art. 133, c. 1, lett. b), d.lgs. 104/2010.

La Responsabile
Area Demanio Idrico
Donatella Eleonora Bandoli
(firmato digitalmente)

ARPAE - AREA DEMANIO IDRICO
POLO SPECIALISTICO DEMANIO ACQUE
DISCIPLINARE DI CONCESSIONE

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea assentita alla ditta **ACETIFICI ITALIANI MODENA srl** (C.F. 02258300363), codice procedimento **MOPPA4814** (2447/S).

ART. 1 – QUANTITATIVO DEL PRELIEVO E DESTINAZIONE DI USO DELL'ACQUA

1.1 - Portata massima di prelievo derivazione: **3 l/s**;

1.2 – Utilizzo e quantitativo massimo di prelievo dell'utenza:

- industriale (produzione aceto): 7.000 mc/a;
- lavaggio superfici/attrezzature: 5.000 mc/a;
- irrigazione area verde: 1.000 mc/a;
- volume massimo totale: **13.000 mc/a**.

ART. 2 – LOCALIZZAZIONE DEL PRELIEVO E DESCRIZIONE DELLE OPERE DI DERIVAZIONE

Le caratteristiche tecniche dell'opera di presa, ubicata in via Fornaci n. 12 in **Comune di Carpi (MO)**, sono riassunte nel quadro seguente:

Denominazione Pozzo	MOPPA4814-1 (codice GW MOA146734)
Dati catastali NCT	Foglio 166 Mappale 30
Coordinate UTM-RER	X=645830 Y=957668
Materiale colonna	PVC
Diametro	113 mm
Profondità	83 m da p.c.
Numero e profondità tratti filtranti	2 filtri 11-12,50 m e 78-83 m da p.c.
Acquifero sfruttato	0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica - confinato superiore
Tipo e potenza pompa	Elettropompa sommersa – 4 kW
Avampozzo	Presente
Contatore	Presente

ART. 3 – DURATA DELLA CONCESSIONE

3.1 La concessione è assentita fino al **31/12/2034** fatto salvo il diritto del concessionario alla rinuncia.

3.2 Qualora vengano meno i presupposti in base ai quali la derivazione è stata autorizzata, è facoltà del Servizio concedente di:

- dichiarare la decadenza della concessione, al verificarsi di uno qualsiasi dei fatti elencati all'art. 32, comma 1, del R.R. 41/2001;
- revocare la concessione, ai sensi dell'art. 33 del R.R. 41/2001, senza che il concessionario abbia diritto a compensi o indennità alcuna.

ART. 4 - RINNOVO DELLA CONCESSIONE

4.1 Qualora all'approssimarsi del termine della concessione persistano i fini della derivazione, sarà cura del concessionario **presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza**.

4.2 Nel caso in cui il concessionario non intenda procedere al rinnovo della concessione dovrà darne comunicazione a questo Servizio prima della scadenza della stessa. In questo caso, per quanto riguarda gli adempimenti necessari, vale quanto indicato nell'apposita sezione "Cessazione dell'utenza" all'art. 7 del presente disciplinare.

ART. 5 – CANONE DELLA CONCESSIONE

5.1 Il canone dovuto per l'annualità in corso è di **€ 2.874,72**, da integrare anticipatamente.

5.2 Per gli anni successivi il concessionario è tenuto a corrispondere il canone **entro il 31 marzo** di ogni anno, adeguato con l'incremento derivato dall'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati accertate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), disponibili sul sito istituzionale dell'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, a meno che i canoni non vengano rivisti con deliberazione della Giunta Regionale.

5.3 Il Concessionario è tenuto al pagamento del canone annuo anche se non può o non vuole fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

5.4 La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo.

5.5 Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare.

ART. 6 – DEPOSITO CAUZIONALE

6.1 L'importo della cauzione a garanzia degli obblighi e delle condizioni della concessione, è pari ad **€ 2.874,72** (importo corrispondente al canone per l'anno in corso, come stabilito dalle vigenti disposizioni regionali), da integrare anticipatamente rispetto a complessivi € 136,70 già versati in precedenza.

6.2 Alla cessazione definitiva, per qualsiasi motivo, della concessione, il deposito viene restituito dietro domanda scritta oppure può essere incamerato per accertata morosità.

ART. 7 – OBBLIGHI E CONDIZIONI PARTICOLARI CUI E' ASSOGGETTATA LA DERIVAZIONE

7.1 Utilizzo della risorsa

Il concessionario è tenuto ad attenersi ad un utilizzo razionale della risorsa idrica, attuando buone pratiche di risparmio, quali ad esempio:

- assicurare l'utilizzo delle migliori tecnologie disponibili per il proprio settore industriale;
- evitare irrigazioni mediante aspersione e durante le ore più calde del giorno;
- disattivare eventuali impianti di irrigazione automatici in caso di piogge prolungate.

In ragione dell'utilizzo delle acque per la preparazione di alimenti, il concessionario è inoltre tenuto al rispetto di quanto previsto dal Decreto Legislativo 23 febbraio 2023, n. 18 ed in particolare:

- assicurare un adeguato monitoraggio periodico, ai sensi delle norme vigenti, delle caratteristiche di qualità chimico-fisiche e microbiologiche dell'acqua utilizzata per il consumo umano, con particolare riferimento a quanto prescritto dalla competente ASL di Modena, relativamente al contenuto di arsenico;

- qualora i risultati del monitoraggio periodico evidenzino parametri chimici e/o microbiologici tali da non garantire il rispetto delle caratteristiche di potabilità, dovrà essere tempestivamente informata l'autorità sanitaria locale territorialmente competente (Servizio Igiene degli Alimenti e Nutrizione di ASL Modena) in modo da adottare le opportune misure.

7.2 Cartello identificativo

Il concessionario è obbligato ad apporre, mediante targhetta di segnalazione sull'opera di presa o nelle immediate prossimità, il codice QR che rimanda ai dati identificativi della derivazione.

Il codice QR verrà fornito unitamente alla determinazione di concessione e dovrà essere riprodotto a cura del concessionario con modi e materiali idonei alla funzione prevista e rimanere in loco per tutta la durata della concessione.

7.3 Dispositivo di misurazione

Ai sensi della Direttiva concernente i criteri di valutazione delle derivazioni di acqua pubblica approvata con D.G.R. n. 1195/2016, il concessionario ha l'obbligo di mantenere in regolare stato di funzionamento la strumentazione di misura dei volumi derivati.

Il concessionario è tenuto altresì a:

- comunicare **entro il 31 gennaio di ogni anno** il quantitativo di acqua prelevato in metri cubi, allegando una foto del quadrante del contatore installato nell'opera di presa da cui siano leggibili i valori indicati, alle seguenti Amministrazioni:

- 1) all'Area Tutela e Gestione Acqua della Regione Emilia-Romagna, acqua@postacert.regione.emilia-romagna.it ;

- 2) ad ARPAE – Area Autorizzazioni e Concessioni - Polo Specialistico Demanio Idrico - Acque di Modena, modena@pec.arpae.it .

- mantenere in efficienza la strumentazione tecnica installata secondo le disposizioni di legge vigenti e relativa normativa tecnica;

- consentire al personale addetto al controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate;

- comunicare tempestivamente, anche per vie brevi, a questo Servizio concedente l'interruzione della registrazione per guasto della strumentazione o per interventi di manutenzione ed i tempi previsti per il ripristino, compresa l'eventuale avvenuta sostituzione comunicando la lettura finale del contatore rimosso.

7.4 Ulteriori prescrizioni e/o limitazioni

- 1) In caso di rifacimento/manutenzione straordinaria del pozzo in argomento, si prescrive che il richiedente presenti al Servizio competente apposita istanza di variante con allegata relazione tecnica a firma di professionista abilitato volta ad approfondire la possibilità di limitare il prelievo ad un unico livello di falda, al fine di impedire o limitare fenomeni di cross-contamination tra più orizzonti acquiferi;

- 2) La scrivente Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae si riserva di porre al concessionario ulteriori prescrizioni e/o limitazioni all'esercizio del prelievo durante il periodo di validità della concessione qualora ciò sia ritenuto necessario ai fini del raggiungimento degli obiettivi di qualità stabiliti dalla Water Frame Directive (2000/60/CE) sulla base dei monitoraggi di sorveglianza eseguiti da ARPAE.

7.5 Variazioni

Ogni variazione relativa all'opera di prelievo, ivi compresa la sostituzione e/o il posizionamento della pompa e la modifica della destinazione d'uso dell'acqua derivata, deve essere preventivamente richiesta al Servizio concedente, che valuterà se autorizzarla. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua, senza il preventivo assenso del Servizio, dà luogo a decadenza della concessione.

Ogni variazione relativa alla titolarità della concessione o a cambio di residenza dovrà essere tempestivamente comunicata al Servizio concedente.

7.6 Stato delle opere

L'opera di prelievo deve essere mantenuta in condizioni di efficienza ed in buono stato. La ditta titolare della concessione è responsabile in ogni momento del suo mantenimento in condizioni di sicurezza affinché risulti innocua ai terzi.

E' fatto assoluto divieto di utilizzare il pozzo per scarico di liquami o di altre sostanze. Il titolare è responsabile di eventuali utilizzazioni abusive di acqua ed inquinamenti della stessa anche da parte di terzi.

7.7 Sospensioni del prelievo

Il concessionario dovrà sospendere ogni prelievo, qualora gli venga comunicato il divieto di derivare acqua.

7.8 Cessazione dell'utenza (Titolo III del R.R. n. 41/2001)

L'opera di derivazione **non può essere abbandonata senza aver provveduto alla sua disattivazione** a regola d'arte.

Nei casi di decadenza, revoca, rinuncia o nel caso che non si intenda rinnovare la concessione, la ditta titolare è tenuta a comunicare al S.A.C. di Modena la cessazione d'uso del pozzo entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la chiusura non alteri la qualità ed il regime dell'acquifero con il ripristino dei luoghi allo stato originale.

Questo Servizio può consentire il mantenimento del pozzo, su richiesta del concessionario, qualora ne sia garantita l'impossibilità di utilizzo attraverso la rimozione della pompa di emungimento dell'acqua, nonché dell'imbocco sia chiuso mediante l'apposizione di tamponi impermeabili rimovibili, controllabili dal Servizio ARPAE competente.

7.9 Divieto di sub-concessione

Il titolare della concessione è il diretto responsabile del corretto utilizzo della risorsa idrica concessa e degli obblighi che ne derivano. E' pertanto vietato cedere a terzi, in tutto o in parte, la risorsa idrica in oggetto. L'inosservanza di tale divieto comporta la decadenza dal diritto a derivare.

ART. 8 - VERIFICA DI CONGRUITA' AGLI OBIETTIVI DI QUALITÀ' PER TUTTI I CORPI IDRICI

8.1 La derivazione in argomento, afferente al corpo idrico di cui trattasi, individuato ai sensi della Direttiva 2000/60/CE, sarà soggetta a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2027, come disposto dalla D.G.R. n. 1195/2016.

8.2 Qualora tale verifica dovesse rilevare la non congruità agli obiettivi sopra citati, si procederà alla modifica delle condizioni fissate nel presente disciplinare (es. riduzione del volume massimo di prelievo) e/o alla revoca della concessione, senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione se prevista.

ART. 9 – OSSERVANZA DI LEGGI E REGOLAMENTI

Il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa idrica.

ACQUISITO DOCUMENTO FIRMATO CON NOTA PROT. N. 109857 del 16/06/2026.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.